



Istituto Comprensivo “NOSSIDE - PYTHAGORAS”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale

Via Salita Aeroporto, s.n.c. - 89131 Reggio Calabria - Tel. e fax: 0965/643271

Cod. Ministeriale: **RCIC86900V** - Cod. Fisc.: **92081130806** - Cod. Fatturazione Elettronica: **UFUMT3**

PEO: rcic86900v@istruzione.it - PEC: rcic86900v@pec.istruzione.it - Web: lnx.nossidepythagoras.it



Piano per l'Inclusione A.S. 2024/2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	9
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	/
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	20
1.2 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	42
➤ Altro	
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
6. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	
Totali	63
1.2 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
O. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Q. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
➤ Altro	
8. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
9. svantaggio	
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	72
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

R. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

S. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

T. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
U. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
V. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
W. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
X. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il documento deriva dalla riflessione in merito alle criticità e ai punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’a. s. 2023/2024 e costituisce un’ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche per migliorare il livello di inclusività della scuola per l’ a.s. 2024/2025.

La nostra scuola accoglie alunni dei tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado e attraverso diversi aspetti organizzativi relativi ai segmenti scolastici porta avanti il progetto educativo didattico per accompagnare tutti gli allievi a raggiungere e sviluppare le loro potenzialità secondo il proprio ritmo e stile di apprendimento. Per fare ciò si fa riferimento all’interno della scuola al Gruppo di lavoro per l’Inclusione, che è formato dal dirigente scolastico, dal referente BES alla funzione strumentale area 5 ,ai docenti di sostegno della scuola infanzia, ai docenti curricolari scuola infanzia I plesso di Saracinello e del plesso Scagliola, dai docenti curricolari scuola primaria ,docente di sostegno scuola primaria ,docenti curricolari scuola secondaria primo grado, docente di sostegno scuola secondaria primo grado e al personale ATA.

Tutti insieme si occupano di: - la rilevazione dei BES; - la raccolta della documentazione; - la consulenza ai colleghi; - il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmate; - l’aggiornamento e le eventuali modifiche ai PDP, ai Pei, alle situazioni in evoluzione; - la rilevazione e la valutazione del livello di inclusività della scuola; - la redazione del presente documento.

In particolare, i docenti con esperienza nel disagio intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili”, alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base delle programmazioni. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative, a volte con semplificazione degli obiettivi e riduzione dei contenuti. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, peer education, studio dei casi e dei problemi reali.

. La presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali non fa che accentuare il peso del principio metodologico della personalizzazione, esigendo la delineazione di strumenti e itinerari ad hoc, e andando oltre alle mere dichiarazioni di principio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al corpo insegnanti in quest’anno scolastico sono stati proposti diversi percorsi formativi relativi ai seguenti corsi di formazione:

- formazione interna “ linee guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA)
- Autlab -laboratorio per menti speciali
- Codingtools
- Aumentare la didattica con digitale: realtà aumentata e virtuale per la scuola primaria
- Immagini audio video: da materia prima a prodotto finito
- Zspace
- Innovare didattica
- Corso formazione online “basi d’uso Ipad a scuola
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale
- Digital Xmas lab
- Intelligenza artificiale design
- il metaverso nella didattica

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. In particolare saranno predisposte delle griglie di valutazione per gli alunni con DSA, per i quali non è contemplato il raggiungimento dei “livelli minimi” degli obiettivi; per gli altri alunni BES invece tali livelli si possono fissare nei PDP. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali, formulari, calcolatrici, vocabolari digitali). Ormai da anni nell’Istituto è attivata la didattica digitale. Le nuove prospettive pedagogiche motivate dai nuovi strumenti possono essere una risorsa importante per il superamento o la compensazione delle difficoltà causate dal disagio (DSA). Si rende necessario comprendere e precisare per quanto riguarda i PDP elaborati su indicazione del consiglio di classe vanno applicati e devono lasciare traccia delle misure compensative e dispensative utilizzati. E devono mirare al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La scuola usufruisce del servizio di assistenza specialistica che collabora per la valutazione degli studenti e il sostegno relazionale alle situazioni di insuccesso.

L’assistente ha operato per coadiuvare il lavoro del corpo docenti nella stesura dei PEI o PDP, stimando, monitorando e valutando gli obiettivi didattici ed educativi definiti per i singoli alunni, considerando l’evoluzione della loro personalità nel contesto scolastico e familiare di provenienza. A fine anno sarà redatta una relazione rispetto agli interventi effettuati dall’assistenza specialistica e sulla loro efficacia al fine di monitorare le strategie più efficaci e ripensare un intervento per l’anno successivo. Allo stesso modo l’insegnante di sostegno, attraverso un capillare intervento all’interno delle ore curricolari ha potuto osservare l’alunno con difficoltà da vari punti di vista: didattico, disciplinare, relazionale, per poi ponderare, nella stesura dei PEI o PDP, obiettivi raggiungibili nel percorso scolastico dell’alunno a 360 gradi e al contempo operare strategicamente verso il raggiungimento degli stessi. L’intervento dell’assistente specialistico, così come quello dell’insegnante di sostegno è strettamente correlato a quanto definito ed esplicitato dai docenti coinvolti (Consiglio di classe), in accordo con la famiglia, nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), stilato in coerenza con le indicazioni espresse nella Certificazione consegnata alla Scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

La didattica, servendosi dell’uso delle tecnologie, favorirà in modo sostanziale gli studenti con disturbi di apprendimento, agevolando tutto il gruppo classe non solo in un processo di inclusione, ma anche e soprattutto di crescita insieme. La didattica digitale prevede l’uso del cooperativo learning in sempre più unità didattiche, e rimane costante l’uso del “gruppo” non solo come “luogo di apprendimento” ma anche come “luogo educativo” e quindi di potenziamento della relazione. Fondamentale sarà attivare le strategie il compagno tutor, in cui responsabilizzare un alunno nell’aiutare un compagno più fragile, in modo da promuovere l’apprendimento tra pari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L’istituto gode della figura di un insegnante di sostegno, risorsa fondamentale per garantire il diritto allo studio a tutti e seguire in modo personalizzato il percorso didattico ed evolutivo dell’alunno con certificazione. L’intervento dell’insegnante di sostegno si esplica in questi obiettivi: - osservazione del ragazzo, contribuendo a costruire, insieme ad ogni singolo insegnante, un percorso formativo con contenuti e metodologie specifiche per ogni materia, coerentemente con le modalità ed i tempi di apprendimento dell’alunno; - promozione del percorso didattico dell’alunno, con strategie e metodi personalizzati; - aumento della consapevolezza del ragazzo sulle sue risorse ed accettazione dei propri limiti; - miglioramento dell’autonomia nello studio e nelle

relazioni, stimolando il suo senso di auto-efficacia; -promozione nel gruppo classe di dinamiche accoglienti e inclusive; -creazione di una rete tra scuola, servizi e famiglia, fondamentale nell'alleanza educativa alla base del percorso dell'alunno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP -e la loro condivisione con le famiglie- sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli - anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Le famiglie verranno coinvolte:

- Nella redazione del PDP (due incontri preliminari e uno di lettura insieme dopo la stesura. Periodo settembre-ottobre.
- Nella valutazione del PDP a fine trimestre (per verificare la corretta applicazione ed eventualmente - proporre modifiche).
- In una riunione finale di verifica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa: il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo, ma anche motorio - espressivo. Alcune disabilità potenziano, inoltre, altre abilità ed è bene che il docente le potenzi facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che –magari- sono stati strutturati proprio per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici nell'utilizzo di mappe e schemi). Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola deve necessariamente fare affidamento su ogni tipo di risorsa interna per dare una possibilità concreta di inclusione ad ogni suo studente in situazione di disagio. Come detto, è attiva la didattica digitale tutti i docenti sono stati formati attraverso il corso di formazione proposti durante l'anno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- attraverso bandi di selezione del personale interno ed esterno per realizzare progetti inclusivi di recupero sin da inizio anno da tenersi di sabato mattina per gli alunni che presentano criticità negli apprendimenti.
- coinvolgere le famiglie nei percorsi inclusivi per rimuovere la dispersione scolastica.
- valorizzare la risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- commissione continuità e orientamento;
- presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.
- gruppo di lavoro sul piano di miglioramento, composto da docenti dei tre ordini di scuola è finalizzato a:
- miglioramento degli esiti negli apprendimenti

- -coinvolgere i docenti in un percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze, costruire percorsi di orientamento formativo.
realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/05/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024